

Protocollo di Accoglienza per alunni che presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La Scuola si propone il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità e si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l'attenzione ai ritmi personali di apprendimento. Si prefigge di fornire a questi alunni, attraverso una didattica individualizzata e personalizzata, le basi fondamentali del sapere, gli strumenti per comprendere la realtà ed operare in essa, gli stimoli per un approccio relazionale positivo fondato sull'autostima e sull'interscambio complementare con l'altro, nel rispetto delle diversità, intese come sollecitazioni e arricchimenti.

Particolare attenzione viene data anche alla formazione costante dei docenti attraverso corsi di aggiornamento, master, percorsi di approfondimento e sensibilizzazione per una adeguata risposta ed applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente. E' presente nel nostro istituto, quale punto di riferimento e supporto informativo per docenti e genitori, un Coordinatore per l'Inclusione referente anche per i Disturbi Specifici di Apprendimento. Durante tutto l'anno scolastico il referente d'istituto sarà a disposizione settimanalmente dei docenti, genitori ed alunni, per fornire informazioni, chiarimenti e suggerimenti.

NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti ultimi pubblicati:

1. D.P.R. N°122 "Regolamento sulla valutazione".
2. Legge 170 dell'8 Ottobre 2010.
3. Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento.
4. Decreto Ministeriale del 27/12/2012.
5. Circolare Ministeriale del 6/3/2013.
6. Nota di chiarimenti del 22/11/2013

RISORSE INTERNE COINVOLTE:

- **Dirigente scolastico**
- **Referente DSA**
- **Coordinatori delle classi**, in cui siano inseriti alunni con DSA
- **Consigli di Classe /Team docenti** in cui siano inseriti alunni con DSA
- **Famiglia**
- **Segreteria**

COSA FARE	CHI LO FA
<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di alunni con problematiche riconducibili a DSA - Attività di recupero mirato 	Insegnanti della classe
Segnalazione alla famiglia delle persistenti difficoltà nonostante gli interventi di recupero mirato	Insegnanti della classe
Richiesta di valutazione presso il Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate	Famiglia Servizi sanitari
Consegna della certificazione diagnostica all'ufficio di segreteria	Famiglia
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione della documentazione, dai genitori - Inserimento nel fascicolo personale dell'alunno dopo averla protocollata - Istituzione di un anagrafe scolastico - Comunicazione al Dirigente scolastico e al referente DSA 	Referente DSA in collaborazione con Ufficio di segreteria area alunni
Informazioni circa le disposizioni normative vigenti, Indicazioni di base su strumenti compensativi e dispensativi e PDP	Referente DSA
incontro con le famiglie degli alunni DSA	Dirigente scolastico, referente DSA, docenti del consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> - Stesura PDP entro il primo trimestre dalla consegna della documentazione o se già consegnata negli anni precedenti entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico. - Il PDP una volta compilato dal consiglio di classe o team docenti e discusso con la famiglia dell'alunno deve essere firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti del consiglio di classe/ team docenti e dai genitori. <p>Una copia resta agli atti della scuola depositata nel fascicolo personale dell'alunno e una copia data alla famiglia dell'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provvedimenti compensativi e dispensativi - Didattica e valutazione personalizzata - Consiglio di Classe 	Consiglio di Classe

ESAMI DI STATO

Le Commissioni terranno in considerazione le specifiche situazioni soggettive e potranno riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari (30% del tempo in più) .

Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte sia orali, saranno adottati strumenti compensativi, misure dispensative e criteri valutativi utilizzati in corso d'anno ritenuti più idonei e direttive di attuazione secondo le normative vigenti .

LINGUE STRANIERE

L'istituto mette in atto ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere valorizzando le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze.

Nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa (D.M. n. 5669 del 12/07/2011) è possibile dispensare gli alunni con DSA dalle prove scritte con prove equipollenti orali.

Solo in caso di particolari gravità del disturbo, anche in comorbilità con altre patologie (così come esplicitato nelle normative vigenti), è possibile esonerare gli alunni dall'insegnamento delle lingue straniere in accordo con la NPI di riferimento.

STRUMENTI COMPENSATIVI

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi, di cui usufruirà lo studente, in base alle indicazioni cliniche contenute nella diagnosi

MISURE DISPENSATIVE

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo, sulle prestazioni richieste in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno.

Per tanto , a secondo dei casi, si dovrà:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.
- dispensa dal prendere appunti e scrivere sotto dettatura, copiare dalla lavagna.
- studio mnemonico di formule, definizioni
- tempi aggiuntivi, una quota del 30% in più” e di una “adeguata riduzione del carico di lavoro....